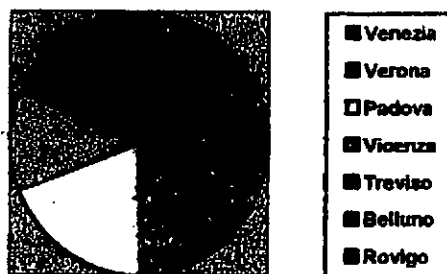
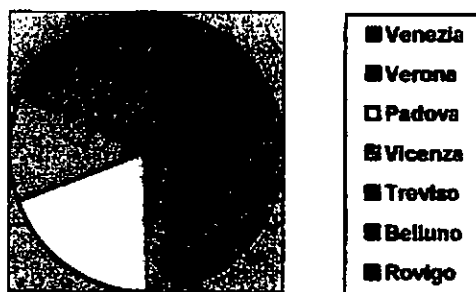


ANNO 1999



ANNO 1998



A conferma della tendenza già registrata negli anni precedenti, la percentuale più alta di istanze proviene dalla provincia di Venezia ed in particolare dal Comune di Venezia.

A tale proposito ci si richiama a quanto già affermato nel corso della relazione circa la necessità del decentramento dell'azione della difesa civica quantomeno a livello provinciale.

6.1.3. Classificazione per ente di riferimento.**a) ATTIVITÀ SVOLTA NEI CONFRONTI DI AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI.****ANNO 1999**

Regione	93
Aziende Sanitarie e ARPAV	92
ATER	23
Comuni, Consorzi e Aziende Municipalizzate	274
Province	8
Altri Enti Locali (Camere di Commercio- I.P.A.B.)	12
TOTALE	502

ANNO 1998

Regione	114
Aziende Sanitarie	51
Consorzi di bonifica	7
Comuni e Consorzi di Enti Locali	225
Province	5
TOTALE	402

Va considerato che il numero degli Enti coinvolti, indicati nella tabella, sommati a quelli della tabella successiva riguardante le Amministrazioni Periferiche dello Stato, porta ad un numero di Enti maggiore rispetto al numero delle pratiche in quanto, in alcuni casi, le richieste di intervento riguardano più soggetti istituzionali.

La tabella sopra riportata individua i Comuni quale categoria più frequentemente interessata dall'azione di difesa civica. Ciò deriva, naturalmente, dall'elevato numero di competenze in capo a tali Enti, cui la legislazione più recente tende ad attribuire sempre maggiori funzioni.

Tale tendenza, peraltro, è destinata a svilupparsi anche a seguito delle deleghe che la stessa Regione sarà chiamata ad operare nei confronti degli Enti Locali. Altri commenti saranno riportati in calce alle tabelle di classificazione delle istanze per materia.

**b) ATTIVITÀ SVOLTA NEI CONFRONTI DI AMMINISTRAZIONI STATALI PERIFERICHE
EX ART. 16 DELLA L. 127/97.**

ANNO 1999

Ministeri	112
Istituti di Previdenza ed Assistenza	51
Aziende di Servizi (Poste-Ferrovie-RAI, ecc...)	16
Altri Enti (Università – Ordini Professionali)	4
TOTALE	183

ANNO 1998

Ministeri	54
Istituti di Previdenza ed Assistenza	29
TOTALE	83

Come è noto, l'art. 16 della L. 127/97 ha esteso la competenza dei Difensori Civici Regionali anche alle Amministrazioni Periferiche dello Stato, in attesa della legge istitutiva del Difensore Civico nazionale.

Nel corso del 1999 vi è stato un notevole aumento delle richieste di intervento nei confronti sia di Uffici Ministeriali, in particolare l'Amministrazione Finanziaria, sia degli Enti Previdenziali e Assistenziali.

A tale proposito va rimarcata la lentezza del Ministero delle Finanze nelle procedure di rimborso di imposte relative ad

annualità anche remote (fine anni '80- inizi anni '90), che ha dato luogo a ripetuti solleciti, anche scritti, rimasti peraltro inevasi.

Vanno sottolineati inoltre i ritardi con cui la sede Provinciale dell'INPDAP di Venezia provvede a riconoscere le riliquidazioni dei trattamenti pensionistici, pur in presenza di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali definitivi. Anche in tal caso i ripetuti solleciti inviati, inoltrati anche a livello centrale, non hanno dato gli esiti sperati.

6.1.4. Classificazione per materia.**ANNO 1999**

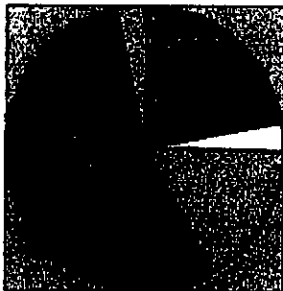
Sicurezza sociale	75	11,5%
Sanità e Igiene	66	10,12%
Istruzione e Formazione Professionale	31	4,75%
Lavoro e Attività Produttive	89	13,65%
Tasse, Tributi e Sanzioni Amministrative	106	16,25%
Territorio	209	32,05%
Istituti di Partecipazione e Procedimento Amministrativo	51	7,82%
Tutela della Riservatezza	4	0,61%
Varie	21	3,22%
TOTALE	652	



- Sicurezza sociale
- Sanità e Igiene
- Istruzione e Formazione Professionale
- Lavoro e Attività Produttive
- Tasse, Tributi e Sanzioni Amministrative
- Territorio
- Istituti di Partecipazione e Procedimento Amministrativo
- Tutela della Riservatezza
- Varie

ANNO 1998

Sicurezza sociale	52	10,20%
Sanità e Igiene	56	11,54%
Istruzione e formazione professionale	16	3,29%
Lavoro e attività produttive	81	16,70%
Tasse, tributi e sanzioni amministrative	56	11,40%
Territorio	170	35,00%
Istituti di partecipazione e procedimento amministrativo	36	7,42%
Varie	18	3,71%
TOTALE	485	



■ Sicurezza sociale

■ Sanità e Igiene

□ Istruzione e Formazione Professionale

■ Lavoro e Attività Produttive

■ Tasse, Tributi e Sanzioni Amministrative

■ Territorio

■ Istituti di Partecipazione e Procedimento Amministrativo

■ Varie

Come evidenzia la tabella relativa all'anno 1999, ancora una volta la parte prevalente è costituita dalla materia "Territorio", all'interno della quale l'urbanistica costituisce l'oggetto più

frequente delle richieste degli utenti. Le percentuali riportate, raffrontate a quelle dell'anno precedente, confermano per il resto le esigenze degli utenti nei confronti delle Amministrazioni interessate, con un aumento degno di nota dei casi concernenti la materia delle imposizioni tributarie e delle sanzioni amministrative.

6.1.5. Classificazione per indice di efficacia.**a) ATTIVITÀ DI TRATTAZIONE DELLE ISTANZE ORDINARIE.****ANNO 1999**

Pervenute	652	
di cui concluse	462	70,8%
Provenienti da altri esercizi	96	
di cui concluse	95	98,9%
TOTALE TRATTATE	748	
DI CUI CONCLUDE	557	74,4%

ANNO 1998

Pervenute	485	
di cui concluse	393	81,0%
Provenienti da altri esercizi	88	
di cui concluse	84	95,5%
TOTALE TRATTATE	573	
DI CUI CONCLUDE	477	83,2%

La tabella surriportata evidenzia l'aumento nei valori assoluti delle pratiche concluse nel corso dell'anno, anche se i valori percentuali sono inferiori a quelli del precedente esercizio. Quanto sopra testimonia lo svolgimento di un'attività maggiore dell'Ufficio, a fronte della medesima dotazione organica in forza allo stesso.

b) DATI RELATIVI ALL'ESITO DELLE ISTANZE.

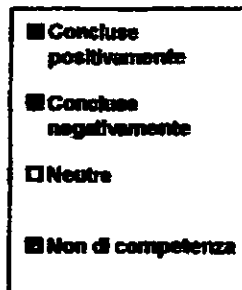
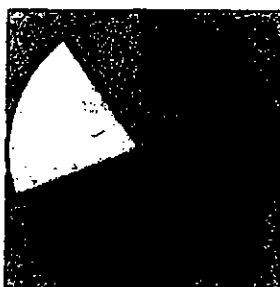
ANNO 1999

Concluse positivamente	235	50,8%
Concluse negativamente	86	18,6%
Neutre	95	20,6%
Non di competenza	46	10,0%
TOTALE	462	

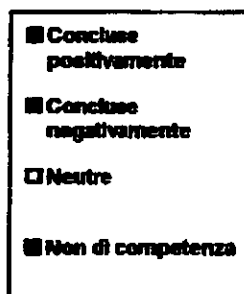
ANNO 1998

Concluse positivamente	205	52,0%
Concluse negativamente	75	19,0%
Neutre	87	22,0%
Non di competenza	26	7,0%
TOTALE	393	

ANNO 1999



ANNO 1998



La classificazione soprariportata individua il grado di efficacia dell'azione dell'Ufficio rispetto alle attese del richiedente. Le pratiche concluse positivamente indicano i casi in cui è stato raggiunto, almeno parzialmente, il risultato richiesto dall'utente, mentre quelle negative sono nel segno opposto.

La categoria "neutra" indica i casi in cui l'attività, pur in assenza di un esito favorevole o sfavorevole agli interessati, ha comportato l'offerta di indicazioni o consigli utili per il prosieguo delle pratiche medesime.

Anche nell'esercizio 1999 le pratiche concluse positivamente hanno superato il 50%, mentre quelle negative si sono attestate sulla percentuale dell'anno precedente.

In relazione alla percentuale di questioni non di competenza dell'Ufficio va rilevata la scarsa incidenza delle medesime, a testimonianza dell'ampio raggio di azione di tutela svolto dall'Ufficio.

c) DATI RELATIVI AI TEMPI DI CONCLUSIONE DELLE PRATICHE.

ANNO 1999

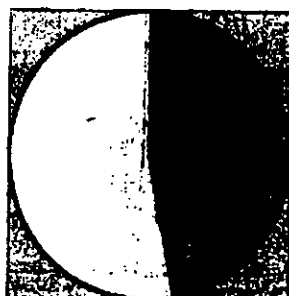
Pratiche concluse da 1 a 10 giorni	111	24,0%
Pratiche concluse da 11 a 30 giorni	106	23,0%
Pratiche concluse oltre i 30 giorni	245	53,0%
Totale	462	

Tempo medio di trattazione per pratica 42,8 giorni

ANNO 1998

Pratiche concluse da 1 a 10 giorni	112	28,5%
Pratiche concluse da 11 a 30 giorni	96	24,3%
Pratiche concluse oltre i 30 giorni	185	47,2%
Totale	393	

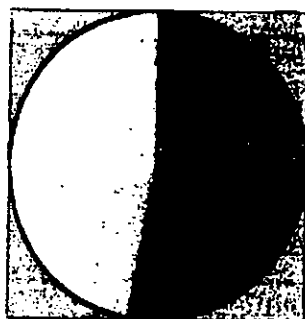
Tempo medio di trattazione per pratica 50 giorni

ANNO 1999

■ da 1 a 10 giorni

■ da 11 a 30 giorni

□ oltre i 30 giorni

ANNO 1998

■ da 1 a 10 giorni

■ da 11 a 30 giorni

□ oltre i 30 giorni

Le percentuali indicate denotano, rispetto ai dati dell'esercizio precedente, una diminuzione delle pratiche concluse entro i 30 giorni, unitamente però ad un minor tempo medio di trattazione per pratica che è passato dai 50 giorni del 1998 ai 42,8 del 1999, a fronte di un numero di casi conclusi notevolmente maggiore.

Ciò costituisce motivo di soddisfazione in quanto la riduzione del tempo medio di trattazione costituiva un obiettivo dell'Ufficio per l'anno trascorso.

6.1.6. Dati relativi all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti degli Enti Locali (ex lege 127/97, art. 17 – comma 45 e L.R. 18/1999, art. 4).

ANNO 1999

Chiuse con nomina di commissariamento ad acta	—
Chiuse per adempimento Enti	—
In attesa di esiti – Diffida da parte del CO.RE.CO. competente	30
Non di competenza	—
Trattate con esercizio delle funzioni ordinarie del Difensore Civico	2
TOTALE	32

ANNO 1998

Chiuse con nomina di commissariamento ad acta	4
Chiuse per adempimento Enti	6
In attesa di esiti – Diffida da parte del CO.RE.CO. competente	19
Non di competenza	10
Trattate con esercizio delle funzioni ordinarie del Difensore Civico	17
TOTALE	56

Come già accennato nei precedenti capitoli, nel corso del 1999 è entrata in vigore la L.R. 18/1999, che ha disciplinato il procedimento dell'esercizio del potere sostitutivo nei confronti degli Enti Locali, attribuendo le funzioni istruttorie al CO.RE.CO. e

le funzioni di nomina del Commissario ad acta al Difensore Civico Regionale.

Come evidenziano i numeri surriportati, nell'anno 1999 sono notevolmente diminuite le richieste di attivazione del potere de quo e, nei casi portati in esame dell'Ufficio, non si è proceduto ad alcuna nomina, se non per 6 casi provenienti dall'esercizio precedente.

In relazione alla materia in oggetto, va segnalato che la Giunta regionale non ha ancora proceduto all'individuazione dei criteri per la nomina e l'attribuzione dei compensi dei Commissari ad acta, nonostante sia scaduto il termine di 60 giorni previsto dall'art. 4 u.c. della L.R. 18/1999.